

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Le parole italiane più conosciute nel mondo finanziario

Un volume realizzato con il contributo di Febaf evidenzia l'ampia presenza a livello internazionale di vocaboli bancari e assicurativi nella nostra lingua

Quali sono i termini d'uso del mercato? La risposta è in un saggio di **Paola Manni**, vicepresidente dell'Accademia della Crusca, dal titolo *Le parole della finanza e del commercio*, che appare in *Italiani nel mondo*, volume realizzato proprio dall'Accademia con il contributo della Federazione delle banche, delle assicurazioni e della finanza (Febaf).

Secondo Manni, i vocaboli italiani che vengono ancor oggi utilizzati nel mondo, come banco e lettera di cambio, sono legati non soltanto all'eccezionale sviluppo economico dell'Italia tardo-medievale ma anche dall'influenza che esercitarono le città marinare italiane sul commercio mondia-

le, e dal successo dei mercanti italiani all'estero. «Un sistema semantico di primaria importanza» dice Manni, «che rimanda a nozioni, istituzioni e strumenti che costituiscono le fondamenta della moderna scienza economica».

«Sono solo testimonianze di un passato glorioso?» si è chiesto a questo proposito **Mario Sarcinelli**, vice presidente dell'Abi, e tra i relatori che presentavano Italiani nel mondo. La risposta non è incoraggiante, come si è risposto lo stesso Sarcinelli, se invece di poter contare su sforzi ufficiali per affermare il ruolo dell'italiano nelle istituzioni internazionali il nostro paese si sta battendo perché nell'Ue si adotti l'inglese, come lin-



Fin dai tempi delle Repubbliche marinare, i vocaboli italiani si sono sparsi nei dizionari economici di tutto il mondo

gua unica.

La presentazione del volume nella Biblioteca del Quirinale è stata curata da **Lucrezia**

Ruggi d'Aragona, responsabile della Biblioteca; **Domenico Martino**, responsabile editoriale dell'Accademia; **Daniela Condò**, di Dexia Crediop; **Federico Pascucci** dell'Abi; **Francesco Rizzuti** di Febaf. E la «fortuna dell'italiano all'estero» è stata analizzata, nell'introduzione di **Nicoletta Marascio** e **Francesco Sabatini**, rispettivamente presidente e presidente onorario della Crusca, «ricostruendo attraverso i molti italianismi presenti nelle lingue del mondo, le strade e i modi del nostro successo internazionale».

(*Filippo Cucuccio*)

IL SAGGIATORE TASCABILI

Quando il caso vale più dell'abilità

Filosofo, saggista esperto di matematica finanziaria, **Nassim Nicholas Taleb** insegna presso il Politecnico dell'università di New York e in quella di Oxford. Amministratore di *hedge fund* e trader di Borsa, è consulente di *Universa investments* e i suoi lavori si concentrano in special modo sulla teoria della probabilità e della casualità. Nel 2007 il

suo saggio *Il cigno nero* è stato inserito dal settimanale inglese *Sunday Times* tra i libri che hanno cambiato il mondo e ora, presso Il Saggiatore Tascabili, è uscito

Giocati dal caso: Il ruolo della fortuna nella finanza e nella vita, in cui mediante una



Nassim Nicholas Taleb

serie di racconti e aneddoti spiega che troppo spesso scambiamo per abilità e bravura quello che è solo fortuna. L'autore, che nel libro compare sotto

le sembianze del personaggio Nerone, un moderno Candide voltairiano, spazia

dal processo al giocatore di football americano **O.J. Simpson** alla filosofia di **Karl Popper** per dimostrare come l'ignoranza delle regole probabilistiche influenzi ogni aspetto della nostra vita. Seguendo la teoria della probabilità, Taleb infatti sostiene con molto *sense of humour* come scambiare la fortuna per abilità possa provocare danni enormi mentre, al contrario, saper riconoscere la casualità rappresenti una fortuna per tutti.